

PROVINCIA DI MANTOVA

ATTO DIRIGENZIALE n° PD / 1197 25/07/2016

Area Ambiente Sistemi Informativi e Innovazione

Servizio Inquinamento Rifiuti, SIN - AIA

ISTRUTTORE: GALEAZZI GIAMPAOLO

OGGETTO:

AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATO DA FONTI RINNOVABILI.DITTA SANTO STEFANO ENERGIA S.A.C.R.L. CON SEDE LEGALE E IMPIANTO IN CASALMORO - VIA SAN FAUSTINO N.52. MODIFICHE NON SOSTANZIALI IN CORSO D'ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE

DECISIONE

Sono autorizzate modifiche non sostanziali all'impianto di cui all'Atto del Dirigente del Settore Ambiente n.21/67 del 21/03/12 e succ.mod., avente ad oggetto *"Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili"* rilasciata alla Ditta SANTO STEFANO ENERGIA S.A.C.R.L. con sede legale e impianto sito in Casalmoro, Via San Faustino n.52.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La disamina della richiesta e della documentazione prodotta ha evidenziato l'esistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'ordinamento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione delle modifiche non sostanziali in corso d'esercizio all'impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili di cui si tratta.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Sig. Lanfredi Gabriele in qualità di legale rappresentante della Ditta SANTO STEFANO ENERGIA S.A.C.R.L., ha compilato nella piattaforma regionale MUTA in data 05/01/16 - pratica FER AU *"FERA 42825"* - una richiesta di modifiche non sostanziali all'impianto autorizzato, in atti provinciali prot.n.382 del 07/01/16.

L'impianto è in esercizio e con il presente provvedimento non vengono modificate la produzione di energia - potenza elettrica pari a 999 kWe, la potenza termica nominale complessiva pari a 2.462 kWt, la producibilità massima di biogas annua e tutta la parte impiantistica.

ISTRUTTORIA

Il Responsabile del procedimento Dott. Giampaolo Galeazzi, considerate tali modifiche non sostanziali, ai sensi dell'art.5 del D.L.vo n.28 del 03/03/11, ai fini dell'emissione del provvedimento autorizzativo di recepimento delle modifiche proposte, con nota trasmessa via PEC e caricata nel sistema MUTA, prot.n.13268 del 17/03/16, ha avviato, ai sensi dell'art.12, comma 3, del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. e della L.241/90 e s.m.i., il procedimento relativo alle modifiche non sostanziali all'autorizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di cui si tratta e convocato la Conferenza dei Servizi per il giorno 30/03/16. La Ditta, nel corso della seduta della Conferenza del 30/03/2016, e come riportato nel verbale redatto al termine della seduta stessa, a seguito delle osservazioni degli Enti partecipanti scaturite nel corso dei lavori, ha precisato che:

- l'impianto è stato costruito sui mappali n.133,137 e 138 del Foglio 6;
- relativamente alla raccolta delle acque decadenti dall'impianto, nulla è cambiato rispetto all'assetto degli scarichi riportati nell'autorizzazione di cui all'Atto del Dirigente del Settore Ambiente n.21/67 del 21/03/12 e succ.mod.;
- in applicazione ai disposti della Regione Lombardia, con la Circolare in atti provinciali prot.n.30831 del 01/07/14, la vasca di stoccaggio del digestato finale verrà dotata di copertura flessibile (tensostruttura);
- la trincea per lo stoccaggio di farine e sottoprodotti della lavorazione molitoria di cereali, interessata al posizionamento degli ugelli viene individuata nella planimetria Tavola 17, di cui all'estratto parte integrante del verbale della Conferenza stessa;

- verranno posizionati gli ugelli umettanti anche sui bordi della tramoggia al fine di evitare l'eventuale formazione di polveri nel corso delle operazioni di caricamento dei sottoprodotti di cereali;
- circa le modalità di frantumazione delle barbabietole, questa operazione verrà eseguita al momento dello scarico delle stesse dai mezzi di trasporto in testa alla platea tramite una pala caricatrice che provvede alla frantumazione grossolana per schiacciamento; da qui la stessa pala le stiva in trincea;
- in relazione all'impatto acustico, ritiene che l'ante operam sia rappresentato dal collaudo acustico agli atti ed effettuato nel giugno 2013; lo stesso verrà aggiornato nel periodo di conferimento delle barbabietole, indicativamente nel mese di settembre, inviandone copia agli Enti di controllo.

Descrizione delle modifiche non sostanziali

Le modifiche non sostanziali sono relative principalmente ad un aggiornamento del piano di alimentazione dell'impianto (fermo restando la stessa quantità totale già autorizzata), in funzione delle mutate dinamiche del mercato del settore bieticolo, senza modificare la potenza termica installata e la produzione di energia, sostituendo le foglie e i collietti (sottoprodotti derivanti dalla raccolta meccanica della barbabietola) con le barbabietole tal quali e con sottoprodotti della lavorazione dei cereali.

Tale modifica non comporta variazioni impiantistiche (l'impianto dispone di una capacità di stoccaggio nelle trincee anche per tali biomasse) e non comporta la modifica del combustibile (biogas).

Con il presente atto, si autorizza l'introduzione nell'impianto di:

bietole tal quali, previa pulizia dei fittoni in campo, frantumazione delle stesse, mediante pala meccanica, sulla platea della trincea prima della loro introduzione nella tramoggia di carico. L'approvvigionamento avviene nel raggio di 25 km dall'impianto e, visto l'alto contenuto di umidità, non si rende necessario nessun sistema per la limitazione della diffusione di polveri, mentre i succhi derivanti dalla frantumazione vengono raccolti con i percolati della trincea. Si prevede l'utilizzo di un quantitativo massimo annuo di 5.000 tonnellate, di cui circa 1/5 caricate in tramoggia al momento dell'arrivo all'impianto, per circa 20 ton/giorno, mentre la restante quantità, costituita da bietole intere, viene stoccata nelle trincee esistenti;

farine e sottoprodotti della lavorazione molitoria di cereali per un quantitativo di 1.000 tonnellate all'anno, quali farine, farina glutinata di mais, sfarinati di cereali, spaccato di cereali e sottoprodotti della lavorazione dei cereali da seme. Il loro conferimento avviene nel corso di tutto l'anno e lo scarico avviene sul fronte di una trincea libera, sulla quale vengono installati in modo fisso, ugelli umettanti temporizzati al fine di limitare la diffusione di eventuali polveri. I sottoprodotti dell'attività molitoria dei cereali saranno impiegati senza insilamento e caricati *"tempestivamente"* in tramoggia.

Il nuovo piano di alimentazione sotto riportato

Prodotto	Quantità totale massima annua
Barbabietole tal quali	5.000 ton
Polpe suppressate di barbabietola	4.000 ton
Insilato di mais	12.000 ton
Insilato di sorgo	2.020 ton
Insilato di triticale	1.000 ton
Liquame zootecnico	3.000 ton

Farine e sottoprodotti cereali	1.000 ton
TOTALE	28.020 TON/ANNO

sostituisce la ricetta di alimentazione dell'impianto di biogas riportata al Capitolo **"DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DEL PROCESSO"** dell'Allegato Tecnico A all'Atto del Dirigente del Settore Ambiente n.21/67 del 21/03/12.

A seguito della presente modifica:

- non sono previste variazioni quali-quantitative dei flussi emissivi in atmosfera; al fine di ridurre l'eventuale formazione di polveri nella fase di scarico dei sottoprodotti della lavorazione dei cereali, vengono installati ugelli umettanti sulla trincea ad essi dedicati;
- non vi sono variazioni nell'assetto di gestione delle acque meteoriche, non essendo previste modifiche costruttive;
- non viene modificato il quadro delle emissioni acustiche;
- non vi sono variazioni nella produzione del digestato.

Per quanto riguarda la stima del flusso del traffico interessante l'impianto, si rilevano:

- circa 333,33 viaggi per il conferimento delle barbabietole nel periodo di raccolta (circa 3 mesi da luglio a ottobre);
- circa 77 viaggi per il conferimento, nell'arco dell'intero anno, dei sottoprodotti di cereali. Non modificando la quantità totale di matrici in ingresso all'impianto, non si evidenzia nessuna variazione in aumento del traffico derivante dalla normale gestione dello stesso.

Il Comune di Remedello ha inviato via PEC la nota in atti provinciali prot.n.14565 del 25/03/16, allegata al verbale della seduta Conferenza dei Servizi del 30/03/16, con la quale esprime nulla osta alle modifiche di cui si tratta.

L'A.T.S. Val Padana di Mantova, nel corso della seduta della Conferenza dei Servizi del 30/03/16, ha consegnato la nota prot.n.13242 del 30/03/2016 (allegata al verbale redatto al termine della seduta stessa), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la quale esprime una valutazione tecnica favorevole, con le precisazioni riportate nella parte dispositiva del presente atto.

Il Consorzio di Bonifica Garda Chiese ha inviato via PEC la nota in atti provinciali prot.n.14786 del 29/03/16, allegata al verbale della seduta Conferenza dei Servizi del 30/03/16, con la quale *"....nell'eventualità debbano essere realizzate strutture interessanti le aree di rispetto dei corsi d'acqua del reticolo Consorziale o che possano collettare acque negli stessi, si ribadisce che dovranno essere preventivamente richieste ed autorizzate dallo scrivente Consorzio a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia"*.

Il Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Lombardia, nel corso della seduta della Conferenza dei Servizi del 30/03/16, ha chiesto alla Ditta di produrre, se presente, copia del rapporto di sopralluogo eseguito dal personale dello stesso Ente, comunicando che, nel caso non fosse ancora stato eseguito il sopralluogo, lo stesso sarebbe stato programmato nel più breve tempo possibile.

Si precisa che la parte elettrica di connessione è già stata autorizzata e la stessa non è interessata da alcuna modifica.

Il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Mantova con nota prot.n.0002832 del 22/03/16, trasmessa via PEC, in atti provinciali prot.n.14029 del 23/03/16, allegata al verbale della Conferenza dei Servizi del 30/03/16, ha comunicato di aver rilasciato il Certificato di Prevenzione Incendi – prot.n. 0004737 in data 27/04/13, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Per quanto sopra, al termine della seduta della Conferenza dei Servizi del 30/03/16, gli Enti partecipanti alla seduta stessa, valutate le specifiche risultanze dei lavori, tenuto conto dei pronunciamenti dei soggetti partecipanti riportati nel verbale conclusivo della Conferenza, preso atto e condivisi tutti i pareri espressi dai vari Enti e Organi coinvolti nel procedimento, hanno espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle modifiche non sostanziali all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili sito in comune di Casalmoro, Via San Faustino n.52, ai sensi del D.L.vo 387/2003 e s.m.i. - art.12.

Con Atto Dirigenziale n.PD/956 del 30/05/2016 è stata adottata la determinazione motivata di conclusione del procedimento, tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 30/03/16, conclusasi con il positivo accoglimento della richiesta di modifiche non sostanziali all'autorizzazione rilasciata con l'Atto del Dirigente del Settore Ambiente n.21/67 del 21/03/12 e succ.mod., alla Ditta SANTO STEFANO ENERGIA S.A.C.R.L. per l'impianto di cui si tratta.

L'istruttoria compiuta si è conclusa con esito positivo.

Il procedimento, fatti salvi i termini di sospensione, è durato 184 giorni in relazione alla carenza delle risorse di personale a disposizione in rapporto al carico di lavoro per le attività assegnate.

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

Richiamati:

- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n.387 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" e s.m.i.;
- la Legge 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.L.vo 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- il D.L.vo 3 marzo 2011, n.28;
- la D.G.R. n.3298 del 18/04/12 "Linee guida regionali per l'autorizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (FER).....":

il provvedimento del Dirigente dell'Area Autorità Portuale, Ambiente, Sistemi Informativi e Innovazione P.G. n. 15303 del 31/03/2016 di attribuzione al Dott. Giampaolo Galeazzi dell'incarico sulla posizione organizzativa denominata "Servizio Inquinamento e Rifiuti – SIN – AIA";

- acquisito il parere favorevole nella regolarità istruttoria da parte del Responsabile del procedimento Dott. Giampaolo Galeazzi per le modifiche non sostanziali all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili;

AUTORIZZA

la Ditta SANTO STEFANO ENERGIA S.A.C.R.L. con sede legale in Casalmoro, Via San Faustino n.52, nella persona del legale rappresentante pro tempore, ai sensi dell'art.12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., alle modifiche non sostanziali in corso d'esercizio all'impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili sito in comune di Casalmoro in Via San Faustino n.52, autorizzato con l'Atto del Dirigente del Settore Ambiente n.21/67 del 21/03/12 e succ.mod., come dettagliate nel capitolo sotto riportato, che integra e sostituisce alcune parti riportate al Capitolo "**DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DEL PROCESSO**" dell'Allegato Tecnico A all'Atto sopra citato.

Descrizione delle modifiche non sostanziali

Le modifiche non sostanziali sono relative ad un aggiornamento del piano di alimentazione dell'impianto, senza modificare la potenza termica installata e la produzione di energia, sostituendo le foglie e i colli della barbabietola (sottoprodotti della raccolta meccanica) con le barbabietole tal quali e con sottoprodotti della lavorazione dei cereali. Tale modifica non comporta variazioni impiantistiche (l'impianto dispone di una capacità di stoccaggio nelle trincee anche per tali biomasse) ma unicamente accorgimenti migliorativi per evitare la formazione di polveri e non comporta la modifica del combustibile (biogas).

Con il presente atto, si autorizza l'introduzione nell'impianto di:

bietole tal quali, previa pulizia dei fittoni in campo, frantumazione delle stesse, mediante pala meccanica, sulla platea della trincea prima della loro introduzione nella tramoggia di carico. L'approvvigionamento avviene nel raggio di 25 km dall'impianto e, visto l'alto contenuto di umidità, non si rende necessario nessun sistema per la limitazione della diffusione di polveri, mentre i succhi derivanti dalla frantumazione vengono raccolti con i percolati della trincea. Si prevede l'utilizzo di un quantitativo massimo annuo di 5.000 tonnellate, di cui circa 1/5 caricate in tramoggia al momento dell'arrivo all'impianto, per circa 20 ton/giorno, mentre la restante quantità, costituita da bietole intere, viene stoccata nelle trincee esistenti;

farine e sottoprodotti della lavorazione molitoria di cereali per un quantitativo di 1.000 tonnellate all'anno, quali farine, farina glutinata di mais, sfarinati di cereali, spaccato di cereali e sottoprodotti della lavorazione dei cereali da seme. Il loro conferimento avviene nel corso di tutto l'anno e lo scarico avviene sul fronte di una trincea libera, sulla quale vengono installati in modo fisso, ugelli umettanti temporizzati al fine di limitare la diffusione di eventuali polveri. I sottoprodotti dell'attività molitoria dei cereali saranno impiegati senza insilamento e caricati "*tempestivamente*" in tramoggia.

Il nuovo piano di alimentazione sotto riportato

Prodotto	Quantità totale massima annua
Barbabietole tal quali	5.000 ton
Polpe suppressate di barbabietola	4.000 ton
Insilato di mais	12.000 ton
Insilato di sorgo	2.020 ton
Insilato di triticale	1.000 ton
Liquame zootecnico	3.000 ton
Farine e sottoprodotti cereali	1.000 ton
TOTALE	28.020 TON/ANNO

sostituisce la ricetta di alimentazione dell'impianto di biogas riportata al Capitolo **“DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DEL PROCESSO”** dell'Allegato Tecnico A all'Atto del Dirigente del Settore Ambiente n.21/67 del 21/03/12.

Inoltre si conferma che l'impianto è stato costruito sui mappali n.133,137 e 138 del Foglio 6 e, relativamente alle modifiche sopra autorizzate, si precisa che:

- nulla è cambiato rispetto all'assetto degli scarichi delle acque decadenti dall'impianto riportati nell'autorizzazione di cui all'Atto del Dirigente del Settore Ambiente n.21/67 del 21/03/12 e succ.mod.;
- la trincea per lo stoccaggio di farine e sottoprodotti della lavorazione molitoria di cereali, interessata al posizionamento degli ugelli viene individuata nella planimetria Tavola 17, parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce la Tavola di pari numero allegata all'Atto Dirigenziale n.21/67 del 21/03/12;
- l'operazione di frantumazione delle barbabietole, viene eseguita in testa alla platea, al momento dello scarico delle stesse dai mezzi di trasporto, tramite una pala caricatrice che provvede alla frantumazione grossolana per schiacciamento e successivamente le stiva in trincea;
- relativamente all'impatto acustico originato dalle nuove operazioni, la Ditta è tenuta ad aggiornare i dati del collaudo acustico (già effettuato nel giugno 2013), con una nuova rilevazione da effettuarsi nel periodo di conferimento delle barbabietole, indicativamente nel mese di settembre, la cui relazione finale dovrà essere inviata a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento;
- relativamente alla stima del flusso del traffico, si rilevano circa 333,33 viaggi per il conferimento delle barbabietole nel periodo di raccolta (durata circa 3 mesi da luglio a ottobre) e circa 77 viaggi per il conferimento, nell'arco dell'intero anno, dei sottoprodotti di cereali; si precisa che non modificando la quantità totale di matrici in ingresso all'impianto, non si evidenzia nessuna variazione in aumento del traffico.

La Ditta, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto:

- in applicazione ai disposti emanati dalla Regione Lombardia, con la Circolare in atti provinciali prot.n.30831 del 01/07/14, deve provvedere alla copertura della vasca di stoccaggio finale del digestato mediante copertura flessibile (tensostruttura),
- deve installare in modo fisso, sulla parte di trincea individuata per lo stoccaggio delle farine e dei sottoprodotti della lavorazione molitoria di cereali, di cui alla planimetria Tavola 17, parte integrante e sostanziale del presente atto, gli ugelli umettanti temporizzati, al fine di limitare la diffusione di eventuali polveri;
- deve installare in modo fisso sui bordi della tramoggia, gli ugelli umettanti, al fine di evitare l'eventuale formazione di polveri durante le operazioni di caricamento dei sottoprodotti di cereali.

Di tali interventi deve essere data specifica comunicazione, allegando rapporto fotografico, alla Provincia di Mantova, al Comune di Casalmoro, all'ARPA di Mantova e all'A.T.S. Val Padana di Mantova.

La Ditta dovrà presentare agli Enti di controllo (Provincia di Mantova, A.R.P.A. di Mantova, A.T.S. Val Padana di Mantova e Comune di Casalmoro) entro il mese di ottobre 2016 una nuova valutazione dell'impatto acustico con le rilevazioni da effettuarsi nel periodo di conferimento delle barbabietole (indicativamente nel mese di settembre), con particolare riferimento ai recettori sensibili più vicini.

Come richiesto da A.T.S. Val Padana con la nota prot.n.13242 del 30/03/2016, parte integrante e sostanziale del presente atto (consegnata nel corso della seduta della Conferenza dei Servizi del 30/03/16 e parte integrante del verbale redatto al termine della stessa), di valutazione tecnica favorevole alle modifiche non sostanziali di cui al presente atto, la Ditta dovrà presentare agli Enti di controllo sopra indicati, la documentazione richiesta nella nota stessa entro 60 giorni dalla notifica dello stesso.

Per le emissioni a carattere odorigeno e in generale per gli episodi di molestia olfattiva, segnalati dal Sindaco, in qualità di autorità sanitaria locale, la Ditta dovrà concordare con le Autorità competenti, il percorso per la soluzione del problema riscontrato (es. confinamento dell'attività, installazione di un idoneo impianto di abbattimento, interventi sulle materie prime o sui sistemi di gestione ambientali adottati dalla Ditta), anche conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. n.IX/3018 del 15/02/12.

Sono fatte salve tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'Atto del Dirigente del Settore Ambiente n.21/67 del 21/03/12 avente ad oggetto *"Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili"* e s.m.i., non modificate con il presente provvedimento.

La presente autorizzazione verrà notificata alla Ditta SANTO STEFANO ENERGIA S.A.C.R.L. e inviata in copia all'A.R.P.A. di Mantova, all'A.T.S. Val Padana, al Comune di Casalmoro, al Comune di Remedello, alla Società A.G.I.R.E., al Comando Vigili del Fuoco di Mantova, all'ENEL Distribuzione S.p.A., al Parco dell'Oglio Sud, al Consorzio di Bonifica Garda Chiese, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia di Milano, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Brescia, al Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Lombardia e al Ministero dello Sviluppo Economico – UNMIG di Bologna.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data di notifica.

Mantova, li 25/07/2016

Il Dirigente dell'Area

Ing. Renzo Bonatti